

N. 10914
10914

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "TORTURA,"

Metraggio { dichiarato
 { accertato

2400 =

Marca: WARNER BROS.

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: STEVE COCHRAN — DAVID BRIAN —
 PHILIP CAREY — TED De CORSIA —
 SCOTT FORBES.
Regista: CRANE WILBUR.

LA TRAMA

Nella prigione di Folsom in California prima delle riforme del 1944...

Alcuni detenuti chiedono di reclamare contro alcune infrazioni al regolamento avvenute ai loro danni, ma il comandante delle guardie punisce con dieci giorni di segregazione colui che gli sottopone le rimostranze. Il direttore del carcere, Rickey, aggrava la punizione, portandola a un mese per dare un esempio della inflessibilità con la quale egli intende governare la vita nel penitenziario. Altri esempi di eccessiva rigidità da parte di questo dirigente, che non rifugge alla violenza personale, provocano un pericoloso fermento tra i detenuti che infine ricorrono alla rivolta.

Durante il conflitto, il comandante delle guardie resta ucciso, mentre Rickey e il sergente Hart sono catturati come ostaggi, ma il fuoco delle guardie costringe i rivoltosi ad arrendersi.

I capi vengono condannati alla segregazione e Rickey, ordina la revoca di tutti i privilegi prima concessi ai reclusi. Egli pretende poi che Riordan, uno dei promotori della ribellione implichi nella responsabilità il compagno di pena Daniels. Alla sua ripulsa, Riordan viene brutalmente percosso.

Un assertore dei metodi umanitari nelle carceri, Mark Benson giunge a Folsom per assumere il comando delle guardie. Durante la sua permanenza egli è di-

sgustato di quanto accade sotto i suoi occhi e chiede a Rickey il permesso di migliorare le condizioni dei detenuti: Rickey acconsente, nella convinzione che Benson si screditerà con l'applicare i metodi blandi che egli patrocina e alcuni episodi sembrano confermare queste previsioni.

Un detenuto, Red Pardue che, vigilato dalle guardie conduce un camion in città per l'acquisto di rifornimenti, scopre e denuncia un recluso che si era nascosto sotto il sedile. Questo gesto provoca l'odio di alcuni detenuti verso la spia che ora gravi pericoli di vendetta minacciano sordamente. La proposta del comandante Benson di evitare al Pardue la permanenza tra i detenuti, non è accolta da Rickey e qualche giorno dopo, Pardue rimane ucciso in una esplosione.

Benson addossa a Rickey la responsabilità di quella morte in una vivacissima discussione tra i due uomini in cui ancora una volta si rivela la brutalità di Rickey.

Una nuova ribellione, stavolta capitanata da Daniels che intende evadere, scoppia improvvisamente nel penitenziario e Rickey resta vittima della propria avarizia. Benson lo sostituisce nel comando e intima la resa a Daniels minacciandolo di far saltare in aria il rifugio dei rivoltosi, ma è Daniels stesso che, involontariamente, provoca lo scoppio che li seppellisce tutti.

Ciò pone fine al regno dell'ingiustizia e della brutale tirannia che il vecchio sistema carcerario tollerava e inaugura finalmente un intelligente programma di rieducazione dei reclusi, ora trattati con mezzi e sistemi moderni, dal vitto sano all'assistenza sanitaria alla ricreazione, all'attività produttiva. Così, uomini potenzialmente pericolosi, umanamente assistiti vengono ora riguadagnati alla vita civile.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

20 NOV. 1951
p. e. c.
(Dr. G. de Comand)

Dr. de Pirro
Dr. de Pirro